



COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO
Provincia di Brescia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 56 DEL 20/12/2022

OGGETTO: Addizionale comunale I.R.P.E.F. - determinazione dell'aliquota e dell'esenzione per l'anno 2023.

L'anno duemilaventidue il giorno venti del mese di dicembre alle ore 18:00 nella sala consiliare "Fossati" presso l'Ex Palazzo Comunale, in Largo Matteotti n° 7, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal D. Lgs. n. 267/2000, vengono oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

COMPONENTE			Presente	Assente
1.	CASTELLINI DELIA MARIA	Sindaco	X	
2.	COMINCIOLI ALESSANDRO	Consigliere	X	
3.	ANDREOLI ANDREA	Vice Sindaco	X	
4.	CAMPANARDI ANNA	Consigliere	X	
5.	BONI DAVIDE	Consigliere		X
6.	MORTARI FRANCESCA	Consigliere	X	
7.	BOSCHETTI MARIA GRAZIA	Consigliere	X	
8.	CRESCINI SIMONE	Consigliere	X	
9.	COLLINI PAOLO	Consigliere		X
10.	CAMPANARDI ALESSIO	Consigliere	X	
11.	CAPUCCINI GIULIANO IVAN	Consigliere	X	
12.	ANDALORO VINCENZO	Consigliere	X	
13.	STUCCHI MASSIMO	Consigliere	X	
Totale			11	2

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa **FABRIS EDI**, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la signora **BOSCHETTI MARIA GRAZIA**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta stessa ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

N. 56/C.C. del 20/12/2022

OGGETTO: Addizionale comunale I.R.P.E.F. - determinazione dell'aliquota e dell'esenzione per l'anno 2023.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, recante: *«Istituzione di una addizionale comunale all'irpef a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191»* e, in particolare l'art. 1, comma 3, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che testualmente recita:

«3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2»;

PREMESSO che nel Comune di Toscolano Maderno è stata istituita, a decorrere dal 1° Gennaio 2014, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. n. 360 del 28.09.1998, con applicazione dell'aliquota dello 0,8 per cento (0,8%) con la previsione di una fascia di esenzione per redditi non superiori a 20.000,00;

RICHIAMATE:

- le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 15 del 30.04.2015 e la n. 69 del 28.12.2015 con le quali sono state confermate, sia l'aliquota che la detrazione previste per gli anni 2015 e 2016;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 29.12.2016 con la quale, è stata ridotta di un punto, compatibilmente con il piano di riequilibrio, l'addizionale comunale per l'anno 2017, dallo 0,8% allo 0,7%, lasciando invariata la fascia di esenzione per redditi non superiori a 20.000,00 euro;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 30.11.2017 con la quale è stata determinata l'aliquota al 0,6% e lasciata invariata la fascia di esenzione per redditi non superiori a 20.000,00 euro dell'Addizionale comunale IRPEF per l'anno 2018;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 20.12.2018 con la quale è stata confermata l'aliquota al 0,6% e lasciata invariata la fascia di esenzione per redditi non superiori a 20.000,00 euro dell'Addizionale comunale IRPEF per l'anno 2019;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 28.11.2019 con la quale è stata confermata l'aliquota al 0,6% e lasciata invariata la fascia di esenzione per redditi non superiori a 20.000,00 euro dell'Addizionale comunale IRPEF per l'anno 2020;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 30.12.2020 con la quale è stata confermata l'aliquota al 0,6% e lasciata invariata la fascia di esenzione per redditi non superiori a 20.000,00 euro dell'Addizionale comunale IRPEF per l'anno 2021;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 28.12.2021 con la quale è stata determinata l'aliquota al 0,4% e stabilito una soglia di esenzione assoluta di 25.000,00 euro dell'Addizionale comunale IRPEF per l'anno 2022.

RICHIAMATE INOLTRE:

- la deliberazione di C.C. n.41 del 30/09/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'addizionale IRPEF e le aliquote e l'esenzione;
- la deliberazione consiliare n. 35 in data 21.10.2016, e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D.Lgs.15 dicembre 1997, n. 446;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 22/11/2022 di proposta di determinazione delle aliquote e detrazioni dell'Addizionale Comunale per l'anno 2023 da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 29.11.2022 con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2023/2025.

VISTI, inoltre:

- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione "le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali";
- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- l'art.5-bis dell'art. 13 del D.L. n.4/2022 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25 che stabilisce " *In caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile*".

SENTITA la relazione dell'Assessore al Bilancio che così si riassume:

- *l'Addizionale Comunale IRPEF è stata istituita con delibera di Consiglio Comunale N. 41 del 30.09.2014 a seguito della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del TUEL approvato dal Comune di Toscolano Maderno con delibere di Consiglio Comunale n. 23 del 29.07.2014 e n. 47 del 07.10.2014 per far fronte a passività generate da contenziosi giudiziari e da organismi partecipati.*
- *Con il pagamento di 102.609,75 euro, previsto per febbraio 2022, risulta definitivamente estinto il debito del Comune verso ENEL RETE GAS SPA, con la conseguente chiusura anticipata del Piano di riequilibrio pluriennale.*
- *Tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente*

impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

- *Il tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.*
- *La situazione di crisi economica derivante dal Covid-19 e l'enorme aumento dei costi di energia e gas ha reso l'introito incerto, stante la riduzione dei redditi a decorrere dall'anno 2020, che potrà avere effetti sul gettito futuro rendendo impossibile, allo stato attuale, l'azzeramento del tributo.*
- *I motivi di cui sopra consentono all'Amministrazione Comunale di considerare una ridefinizione della politica tariffaria con particolare riferimento all'Addizionale Comunale, che era stata istituita proprio a seguito dell'approvazione del piano di riequilibrio pluriennale, essendo una delle principali fonti di finanziamento del debito. Per l'anno 2023 si è attuata un ulteriore ampliamento della soglia di esenzione in modo che la platea dei contribuenti assoggettati all'addizionale Irpef, si ridurrà di ulteriori 600 unità: gli esenti totali saranno pertanto 5.000 su 6.000 posizioni.*

Visto il parere del Revisore dei conti, in merito agli introiti dell'Addizionale Comunale che si riporta nel seguente testo:

“L'organo di revisione invita gli amministratori ad un'attenta analisi collegata alla riduzione del gettito dell'addizionale comunale stante il difficoltoso ed incerto periodo di emergenza energetica e post-pandemica.

Nel contesto attuale, l'Anci ha ripetutamente espresso forte preoccupazione per le difficoltà che gli enti locali devono affrontare nel mantenere gli equilibri di bilancio a fronte di aumenti incontrollati dei costi dell'energia, che stanno mettendo a rischio i servizi essenziali per le comunità locali.

La crisi ha avuto effetti negativi anche sui bilanci degli enti territoriali; il persistere durante il 2022 delle ripercussioni derivanti dall'emergenza COVID-19, aggravate dalla guerra in Ucraina e dalla crisi energetica, rischia di compromettere l'equilibrio finanziario dei comuni che debbono comunque continuare a garantire servizi e funzioni di propria competenza.

Si invita l'ente a porre particolare attenzione all'andamento delle entrate proprie ed in particolare si raccomanda di attendere l'anno 2024, per eventuali riduzioni delle stesse, stante lo stato di incertezza attuale sia in riferimento alle contribuzioni statali, sia a livello di maggiori spese da sostenere (proprie o a sostegno dei cittadini).

Il venir meno di entrate certe potrebbe comportare, in questa fase programmatica, difficoltà nel mantenere gli equilibri di bilancio o la necessità di arrivare alla riduzione di servizi per la cittadinanza.”.

CONSIDERATO che l'intenzione dell'Amministrazione è di procedere, per le suddette motivazioni, a lasciare invariata per l'anno 2023 l'aliquota in essere, che viene confermata nella misura del 0,4 per cento (0,4%) stabilendo altresì un'esenzione totale per redditi pari o inferiori a 30.000,00;

ESEGUITO integrale richiamo alla programmazione dell'ente, come analiticamente illustrata nel Documento Unico di Programmazione 2023/2027;

ACQUISITO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile da parte del Responsabile dell'area economico finanziaria e tributi, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000, n° 267, allegato alla presente deliberazione;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Organo di revisione contabile, rilasciato il 12 dicembre 2022;

UDITI gli interventi dei componenti il Consiglio Comunale, per i quali si rinvia al verbale della trascrizione del file audio, che verrà acquisito successivamente;

Con voti favorevoli n° 7 (sette), contrari n° 4 (quattro: Campanardi Alessio, Capuccini, Andaloro, Stucchi) e nessun astenuto resi da n° 11 (undici) Consiglieri Comunali, presenti e votanti in forma palese per alzata di mano, e quindi proclamati dal Presidente

DELIBERA

- 1) di confermare, per l'anno d'imposta 2023, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF determinandola nella misura dello 0,4% (0,4 per cento);
- 2) di fissare per l'anno d'imposta 2023, una soglia di esenzione assoluta di € 30.000,00 (trentamila/00 euro) chiarendo che se il reddito imponibile supera la soglia di esenzione, l'addizionale dovuta è calcolata applicando l'aliquota al reddito imponibile complessivo, così come previsto dall'art. 1, comma 11, del decreto legge 138/2011, convertito nella legge 148/2011;
- 3) di trasmettere la presente deliberazione, attraverso il portale del federalismo fiscale, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze.

Successivamente il Consiglio Comunale, stante l'urgenza, con voti favorevoli n° 7 (sette), contrari n° 4 (quattro: Campanardi Alessio, Capuccini, Andaloro, Stucchi) e nessun astenuto resi da n° 11 (undici) Consiglieri Comunali, presenti e votanti in forma palese per alzata di mano, e quindi proclamati dal Presidente

Delibera

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” al fine del rispetto della scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa FABRIS EDI)

IL Presidente
(BOSCHETTI MARIA GRAZIA)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate)